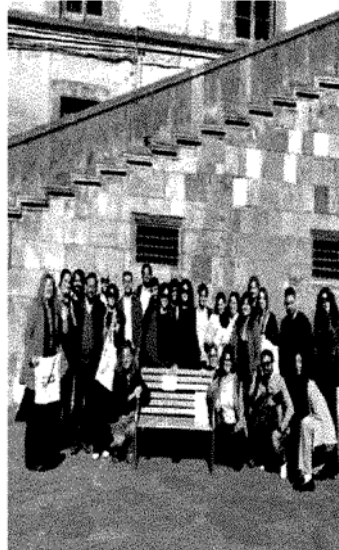


Una panchina verde per dire "no" al disagio giovanile

NAPOLI. Presentate nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino due ambiziose sfide per il contrasto al disagio giovanile che per i prossimi quattro anni coinvolgeranno oltre tremila tra ragazze e ragazzi in sei Municipalità della città. Laboratori, incontri con esperti, sportelli informativi e altre iniziative sono promossi da "Ali d'Oro" ed "EudAimOnia! Educare Apprendere Orientare alla Felicità", progetti selezionati dall'impresa sociale **Con i Bambini**, grazie alla sinergia tra il terzo settore, le scuole, l'Università, l'Asl Na1 Centro e il Comune. Ad aprire la mattinata un messaggio di **Marco Rossi-Doria**, presidente **Con i Bambini**, rappresentato al tavolo da Francesca Serra che ha presentato gli obiettivi del bando per il benessere psicologico degli adolescenti. L'evento - alla presenza dei rappresentanti della rete di associazioni, scuole, istituzioni e altre realtà coinvolte nei progetti - è iniziato con la proiezione del documentario "Non sono emergenza" re si è concluso con l'inaugurazione della panchina verde nel cortile del Maschio Angioino a simboleggiare il forte impegno per il contrasto al disagio degli adolescenti in una città segnata da tristi pagine di cronaca che vedono sempre più spesso protagonisti ragazze e ragazzi.



In particolare, "Ali d'Oro", che vede capofila la cooperativa sociale "Il Grillo Parlante", insiste in cinque Municipalità mira a realizzare una serie di attività per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi. Un vero e proprio percorso di accompagnamento a 360 gradi con il supporto di esperti in vari ambiti. Inoltre, il progetto insiste sulla formazione degli adulti di riferimento per affrontare il disagio adolescenziale. Le strategie messe in campo prendono in considerazione tutte le dimensioni in cui la personalità dei più giovani si esprime e i contesti in cui crescono. La sfida è creare un modello sperimentale per ridurre il fenomeno del disagio



Peso: 24%



psicologico e sociale dei giovani attivando e potenziando le comunità educanti. Il progetto, che svolgerà un'azione di prevenzione e di screening per supportare il servizio pubblico, si occuperà anche di intercettare i casi che necessitano dell'intervento diretto dei sanitari e offrirà servizi di supporto psicologico attraverso attività educative, sportive e cooperative.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:24%